Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it

EDITORIALE |

Quale professione vogliamo per il futuro del Paese?

DI ALBERTO ROMAGNOLI*

La discussione sulla prossima legge di bilancio, anche alla luce delle misure annunciate dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni il 28 ottobre, riporta al centro la fiscalità dei professionisti. Il confronto non può limitarsi ad aliquote e soglie del regime forfettario: deve affrontare una questione più ampia. Quale modello di professione intendiamo sostenere e quale ruolo riconoscere ai professionisti nello sviluppo del Paese?

È una domanda che riguarda direttamente l'ingegneria, chiamata ad affrontare trasformazioni profonde. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, sostenibilità ambientale e complessità delle opere richiedono competenze sempre più specialistiche e integrate. La multidisciplinarietà non è più soltanto un'opportunità, ma una necessità. Eppure, mentre mercato e normativa spingono verso strutture capaci di integrare competenze diverse, il sistema fiscale fatica ad accompagnare questa evoluzione. Aggregazioni professionali, società tra professionisti e organizzazioni più strutturate non trovano ancora incentivi adeguati alla crescita.

Esiste, tuttavia, un'altra realtà che non possiamo ignorare. Una parte rilevante della nostra platea professionale è costituita da ingegneri che esercitano individualmente, spesso rappresentando un presidio insostituibile di competenza

CONTINUA A PAG. 2

EDITORIALE |

SEGUE DA PAG. 1

e prossimità sui territori. Professionisti che devono poter continuare a operare e competere, senza essere penalizzati dalle dimensioni della propria attività. La sfida, dunque, non è scegliere tra professionista singolo e studio aggregato, ma costruire un sistema fiscale capace di valorizzare entrambi, favorendo al tempo stesso percorsi di collaborazione, innovazione e crescita.

Su questi temi il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha avviato un approfondimento, dal confronto nell'Assemblea dei Presidenti su uno studio del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia all'attività del Gruppo di Lavoro Fiscalità del CNI. Sentita la Rete delle Professioni Tecniche, il lavoro sarà tradotto in proposte per le audizioni parlamentari sulla manovra.

Le questioni individuate sono concrete: riconoscere agli studi professionali strumenti di incentivazione per gli investimenti digitali, aggiornare criteri di deducibilità e ammortamento ormai distanti dalla reale vita utile delle tecnologie, sostenere la formazione continua e favorire l'ingresso dei giovani nella professione. Preoccupa anche la previsione di diluire in dieci anni la quota 2027 dei crediti Superbonus relativi alle spese 2023. Una misura che inciderebbe sulla liquidità di imprese e professionisti, modificando retroattivamente le condizioni su cui avevano fatto affidamento. Auspichiamo che venga riconsiderata durante l'esame parlamentare, a tutela della certezza delle regole.

Non chiediamo privilegi o trattamenti di favore, ma di superare un'asimmetria: gli investimenti delle imprese sono sostenuti da strumenti di politica economica, quelli dei professionisti troppo spesso considerati semplici costi di esercizio.

Investire in software, BIM, intelligenza artificiale, cybersicurezza e formazione significa migliorare la qualità dei servizi di ingegneria, la sicurezza delle opere e l'efficienza dei processi. Significa anche generare valore per la collettività.

La legge di bilancio rappresenta quindi un'occasione per aprire una riflessione che vada oltre le singole misure fiscali. Occorre riconoscere che il lavoro professionale non è soltanto produzione di reddito individuale, ma anche innovazione, occupazione qualificata e contributo alla competitività del sistema Paese. Una fiscalità moderna deve saper accompagnare l'evoluzione della professione, non condizionarne le possibilità di sviluppo. È su questo terreno che intendiamo offrire il nostro contributo, con proposte concrete e sostenibili, nella convinzione che sostenere la crescita e la capacità di innovazione degli ingegneri significhi investire nel futuro dell'Italia.

***CONSIGLIERE CNI CON DELEGA ALLA COMUNICAZIONE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE